



COMITATO DI BACINO

L'anno 2016 addì diciannove del mese di maggio alle ore 08.45 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono convocati i componenti del Comitato di Bacino, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Presente
<i>Dott. Giorgio Talon</i>	<i>Sì</i>
<i>Michele Zuin</i>	<i>Sì</i>
<i>Claudio Odorico</i>	<i>No</i>
<i>Maurizio Lunardi</i>	<i>Sì</i>
<i>Elena Segato</i>	<i>No</i>
<i>Alvise Maniero</i>	<i>Sì</i>
<i>Nicola Fragomeni</i>	<i>No</i>
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	3

Svolge la funzione di segretario il Direttore Dott. Paolo Diprima il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il quorum richiesto per la validità della seduta è di 4 componenti, essendo raggiunto il numero legale, il Presidente del Comitato, dott. Giorgio Talon, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per trattare gli argomenti all'ordine del giorno

Delibera n. 9 del 19/05/2016

OGGETTO:	Fondo per il salario accessorio per personale non dirigente per l'esercizio 2015: nomina delegazione trattante e indirizzi per la definizione dell'accordo sindacale
-----------------	---

Premesso che

- L'Ente "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della CONVENZIONE per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- Con delibera dell'Assemblea di Bacino N. 4 del 28/5/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2015.2017 corredato da nota integrativa e parere del Revisore Unico dei Conti,
- che con Delibera n. 4 del 4/6/2015 del Comitato di Bacino è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2015-2017, come successivamente modificato con Delibera N. 9 del 10/12/2015,

VISTI

- il CCNL per il personale del comparto Regioni-Autonomie Locali del 1 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dichiarazione congiunta del CCNL 22/01/2004 secondo la quale tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;
- l'art. 31 del CCNL 22/01/2004, il quale richiama espressamente l'art. 15 del CCNL 01/04/1999 e successive modificazioni, che prevede che per il personale non dirigenziale vengono determinate annualmente le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, secondo le modalità definite dagli stessi articoli;

CONSIDERATO:

- che il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è ente sorto in sostituzione dell'Autorità d'Ambito Ottimale "Venezia Ambiente" e che la legge regionale istitutiva dei Consigli di Bacino ha previsto che i rapporti di lavoro del personale dipendente delle Autorità d'Ambito fossero trasferiti ai Consigli di Bacino;
- che la Deliberazione n. 3 del Comitato di Bacino del 27 aprile 2015 ha autorizzato il subentro del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nei rapporti giuridici attivi e passivi già in capo all'AATO e indicati nel Piano di Ricognizione redatto e approvato dal Commissario Liquidatore in data 20 aprile 2015, come risultante anche dall'Atto ricognitivo sottoscritto dalle parti avanti al Notaio Gasparotti in data 27.4.2015 (repertorio n. 47851T del 5.5.2015)
- che nel predetto Piano di Ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi si precisa che la dotazione organica dell'Aato è composta da un Direttore e da tre dipendenti, come confermata per il Consiglio di Bacino dalla deliberazione n. 4 dell'Assemblea di Bacino del 28 maggio 2015
- che tra i rapporti giuridici trasferiti al Consiglio di Bacino vi sono anche i contratti di lavoro con il personale dell'AATO con gli istituti contrattuali di primo e secondo livello che regolano il loro rapporto
- che per il personale non dirigente del Consiglio di Bacino trasferito dall'ex Aato è vigente il Contratto Integrativo decentrato, allegato al Piano di Ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi
- che la costituzione del Fondo per le risorse di cui al precedente punto è di competenza esclusiva dell'Amministrazione ed è suddiviso in risorse stabili e risorse variabili e che le materie, gli oneri e le procedure, non sono modificabili o integrabili

da parte delle amministrazioni del comparto, in quanto tassativamente elencate e disciplinate dalla legge nazionale;

PRESO ATTO:

- della determinazione del Direttore N. 21 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato costituito il Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente (cd "Fondo per il salario accessorio"), relativo all'esercizio 2015 primo anno di attività del Consiglio di Bacino, per la somma di euro 11.254,00, interamente formata da risorse stabili,
- di quanto previsto dalla citata determinazione in ordine al demando ad un successivo provvedimento del Comitato di Bacino per la destinazione delle risorse stanziare con la costituzione del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente del Consiglio di bacino, previo accordo sindacale ai sensi dell'art. 14 del vigente contratto Integrativo decentrato, e previo parere dell'organo di revisione

RICHIAMATI:

- l'art. 13 del predetto Contratto integrativo per il personale non dirigente del Consiglio di Bacino, che disciplina la costituzione delle risorse decentrate, fisse e variabili, per lo sviluppo delle risorse umane e la produttività, all'interno delle quali trovano finanziamento tutti gli emolumenti accessori relativi al personale dipendente, prevedendo che annualmente l'Amministrazione determini l'entità delle risorse decentrate così come previsto dal CCNL e lo comunichi tempestivamente alle RSU firmatarie del presente contratto
- l'art. 14 del predetto Contratto integrativo, secondo il quale, nei limiti del fondo costituito dall'Amministrazione, l'esatta definizione dell'utilizzo delle relative risorse sarà oggetto di specifico accordo sindacale con cadenza annuale, disponendo inoltre che le risorse fisse saranno utilizzate per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL del 1/4/1999 e dell'art. 33 del CCNL del 22/1/2004, e pertanto così identificabili per quanto rilevante nell'Ente:
 - o erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione (art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a)
 - o erogazione di incrementi retributivi collegati alla progressione economica della categoria (art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. b);
 - o compensazione di responsabilità affidate al personale della categoria D, non incaricato di funzioni di "posizione organizzativa", e al personale delle categorie B e C (art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. f);
 - o erogazione di indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 22/1/2004
- l'art. 34 del predetto Contratto integrativo, che disciplina il sistema permanente di valutazione ai fini della produttiva e del miglioramento dei servizi, individuando i criteri di apprezzamento della prestazione del dipendente, i punteggi massimi attribuibili per ciascun criterio, le ponderazioni dei punteggi complessivi attribuiti ai singoli dipendenti al fine della distribuzione del fondo per la produttività, il cui esito va rappresentato in apposite schede di valutazione della prestazione di ciascun dipendente in ogni esercizio

DATO ATTO CHE

- nel rispetto dell'art. 34 del predetto Contratto integrativo, per l'esercizio 2015 il Direttore ha definito i criteri di valutazione e i relativi punteggi per le dipendenti dell'ufficio di Bacino, secondo un processo con esse condiviso, basato anche sugli indirizzi espressi dal Comitato di Bacino nella riunione del 10 dicembre 2015 in merito all'individuazione degli obiettivi ad esse assegnabili in coerenza con gli obiettivi assegnati al Direttore dell'ente;

- la valutazione della prestazione delle dipendenti per l'esercizio 2015 sarà pertanto effettuata dal Direttore mediante schede di valutazione basate sui criteri e i punteggi sopra indicati, in coerenza anche con la valutazione del Comitato sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore, per quanto di competenza delle singole dipendenti

CONSIDERATO

- che si pone l'esigenza, nel rispetto dell'art. 14, comma 2 del predetto Contratto integrativo aziendale, di stipulare un accordo sindacale per l'esatta destinazione delle risorse del "Fondo per il salario accessorio" per l'esercizio 2015, già costituito per l'importo complessivo di euro 11.254,00, interamente formata da risorse stabili,
- che il Comitato deve quindi procedere, ai sensi dell'art. 10 del CCNL 1/4/1999, alla nomina della delegazione trattante di parte pubblica individuando i dirigenti che ne fanno parte, e conferendo loro il mandato per la stipula di due distinte ipotesi di accordo relative a ciascuna annualità del biennio 2015-2016, nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Comitato stesso, da sottoporre all'approvazione finale del Comitato, previo parere di compatibilità finanziaria dell'organo di revisione
- che l'unico dirigente dell'Ente è il Direttore, al quale solo può essere conferita la rappresentanza come delegazione di parte pubblica per conto del Consiglio di bacino

RITENUTO

- di definire per la stipula dell'accordo per la destinazione del Fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2015, primo anno di operatività dell'Ente subentrato all'Aato Venezia Ambiente, un indirizzo di mera applicazione delle indennità fisse già riconosciute al personale all'Aato Venezia Ambiente (progressioni economiche ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. b) e indennità di comparto ex art. 33 del CCNL del 22/1/2004), con destinazione del residuo importo del fondo per il salario accessorio all'erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a)

TUTTO ciò premesso e considerato;

IL COMITATO DI BACINO ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI DELIBERA

1. di prendere atto che con determinazione del Direttore N. 21 del 29 dicembre 2015 è stato costituito il Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente (cd "Fondo per il salario accessorio"), relativo all'esercizio 2015 per la somma di euro 11.254,00, interamente formata da risorse stabili,
2. di prendere atto che, nel rispetto dell'art. 34 del predetto Contratto integrativo, per l'esercizio 2015 il Direttore ha definito i criteri di valutazione e i relativi punteggi per le dipendenti dell'ufficio di Bacino, basato anche sugli indirizzi espressi dal Comitato di Bacino in merito all'individuazione degli obiettivi ad esse assegnabili in coerenza con gli obiettivi assegnati al Direttore dell'ente
3. di individuare nel dott. Paolo Diprima, in qualità di Direttore del Consiglio di Bacino, il dirigente componente la delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 10 del CCNL 1/4/1999
4. di dare alla delegazione trattante per la stipula dell'accordo per la destinazione del Fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2015 un indirizzo di mera applicazione delle indennità fisse già riconosciute al personale all'Aato Venezia Ambiente (progressioni economiche ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. b) e indennità di comparto ex art. 33 del CCNL del 22/1/2004), con destinazione del residuo importo

del fondo per il salario accessorio all'erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a)

5. di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione delle ipotesi di accordo sindacale per la destinazione del Fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2016, previo parere di compatibilità finanziaria dell'Organo di revisione

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del d.Lgs 267/00

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

Si attesta la conformità alla normativa vigente allo Statuto.

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Giorgio Talon
(Firmato)

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno
_____ rimanendovi per 15 gg consecutivi a tutto il
_____, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, del D.Lgs. 267 del
18/08/2000.

Il Direttore
Dott. Paolo Diprima
(Firmato)